Anno XXVIII. Venerdì 1° Ottobre 1875 N. 228.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Un' altra gran visita

(Dalla *Lombardia* di Milano)

Finalmente la visita dell' Imperatore germanico al nostro Re ed al nostro paese si può considerare come sicura, e pochi giorni ormai ci dividono dal memorabile avvenimento. Nè occorre fare incetta di frasi o di peregrini argomenti per dimostrare come sia questa per gli Italiani una lieta ventura ed una grande soddisfazione. E la nostra città, prescelta a far gli onori di casa all' ospite augusto, saprà farsi interprete dei sentimenti della nazione.

Il canuto e glorioso Sire di Germania non fa veramente che rendere al nostro Sovrano la visita che questi gli fece nella sua capitale; ma la grave età sua e le condizioni speciali, nelle quali il contraccambio viene reso, non possono a meno di rilevarne anche agli occhi dei meno veggenti il valore.

Dopo la visita di Francesco Giuseppe a Venezia, questa dell' Imperatore Guglielmo era un complemento logico, non meno atteso che desiderato: la cordialità tra la Germania e l' Italia è la migliore riprova di quella tra Vienna e Berlino.

Anche l' Imperatore Guglielmo restringe il suo itinerario, e noi Milanesi non vorremo certo sapergliene male. Senza dubbio gl' Italiani avrebbero amato meglio che gli anni gli avessero permesso di allungare il suo viaggio per visitare Vittorio Emanuele nella sua capitale; ma siamo anche abbastanza ragionevoli per riconoscere che quand' anche gli anni non fossero sufficiente dispensa, nello stato presente dei rapporti tra l' Impero germanico ed il Vaticano, la presenza del potente Monarca al Quirinale, imprimerebbe a quello che vuol essere un puro atto di cortesia, un' accentuazione che non entra nelle viste dei due Monarchi e delle due nazioni.

La frequenza colla quale si succedono ai giorni nostri le visite dei sovrani, ha dovuto necessariamente attenuare di molto l' opinione del loro valore politico e della loro importanza. Tuttavia questo apprezzamento della civiltà ch' è venuto sempre più raccostando i Regnanti ai loro popoli, ha dovuto del pari ravvicinarli personalmente fra loro e moltiplicarne i contatti. L' affratellamento delle nazioni non può non trovare la sua ultima e massima espressione in quello dei loro capi. Epperò i convegni ed i ritrovi dei Principi, per essere divenuti frequenti, nulla hanno perduto della intrinseca loro importanza: bensì a misura che i sentimenti e gl' interessi della Dinastia s' identificano con quelli della loro nazione, dalle visite e dai colloqui degl' Imperatori e dei Re difficilmente si possono attendere quelle rapide evoluzioni e quelle sorprese che sono tutte proprie della politica personale.

Nella Monarchia moderna, la parte del Monarca si mantiene grandissima relativamente alla politica esterna, e di tutti i ministri quello ch' è più vicino alla persona del Sovrano è senza fallo il ministro degli esteri. Un Monarca costituzionale può trovarsi nella condizione di dover tollerare un guardasigilli, o perfino un ministro di finanza non di suo genio, ma appena potrebbe concepirsi un Principe, fosse pure di terzo ordine, costretto a subire un ministro degli esteri che non goda la sua fiducia.

La visita dell' Imperatore tedesco non crediamo che abbia veruno speciale significato politico, tanto è vero che per molto tempo fu messo in dubbio se dovesse accompagnarlo il principe Bismark. Ma per noi Italiani il senso politico c' è nel fatto stesso della sua venuta: e non già il senso del perfetto accordo tra le due Corti ed i due Governi, il quale non aveva mestieri di questo per essere manifesto; ma il senso d' un grande e nuovissimo fenomeno storico; un Imperatore di Germania che cala dalle Alpi senza esercito ad abbracciare un Re d' Italia!

Noi abbiamo bisogno che tutti vengano a vederci, massimamente Regnanti ed uomini di Stato. Può darsi che non sosterremo superlativamente l' esame d' una Commissione di dotti tedeschi o di manifatturieri inglesi; ma in politica ci sentiamo forti, e quasi oseremmo dire, in grado di passar gli esami agli altri.

Per bacco! Se Thiers è tornato in Francia a raccontare, tutto edificato, ai suoi amici che noi non siamo punto giacobini, nè petrolieri, che meraviglia ci sarebbe che l' Imperatore Guglielmo, e magari anche il suo gran Cancelliere si convincessero coi loro occhi che non siamo affatto clericali?

La Circolare del Prefetto Mordini

Il documento che pubblichiamo, risponde ad una delle solite banali accuse che si muovono al Governo, e alla maggioranza parlamentare e cioè quella di far lega coi clericali o per lo meno di accarezzarli o blandirli. È una Circolare del Prefetto di Napoli che non ha bisogno di essere commentata e perciò la pubblichiamo puramente e semplicemente:

Napoli, 28 Settembre 1875.

Dopo le ultime elezioni amministrative di questa città, fu messa in giro e da taluni si seguita a diffonder la voce che il governo, con improvviso consiglio, si fosse posto in una via molto diversa da quella seguita finora dirimpetto al clero ed al partito retrivo.

Basterebbero le ordinarie relazioni d'ufficio che ha meco la S. V. a chiarir falso interamente il sospetto; perchè non solo io mantenni sempre ferme le istruzioni a Lei date in tale proposito, ma appunto di questi ultimi tempi ebbi occasione di rammentarle e di chiederne l' osservanza nella forma più aperta e nel modo più risoluto.

Malgrado ciò, stimo non inopportuno del tutto dichiararle che il governo non ha nè può avere ragione alcuna di modificare punto la sua condotta, rispetto al clero ed al partito retrivo.

Il governo non respinge da sè chi voglia, attratto dalla necessità delle cose e vinto dalla luce dei tempi, entrare nella nuova vita italiana, accettando con animo sincero le idee del secolo e le istituzioni del Regno. Chiunque viene a noi è il benvenuto, perchè l' Italia fu fatta a vantaggio di tutti.

In questo campo di libertà e di giustizia nessuna via è chiusa; e meno che mai potrebbe essere chiusa ai cittadini onesti e meritevoli della pubblica fiducia la via del Municipio, dove non può portarsi la questione politica senza offesa della legge.

Ciò spiega le ultime elezioni. Ma coloro i quali si ostinano a non riconoscere l' Italia ed a vagheggiare un ideale politico diverso dalla presente realtà delle cose non pensino che il governo si pieghi mai a transigere con essi, abbandonando le sue antiche e legittime difese.

Fedele al ricordo delle sue origini e ai principii del suo risorgimento, l' Italia si avanzerà sempre meglio nelle vie del progresso combattendo e superando ogni nemica influenza del partito retrivo. E appena questo facendosi militante si argomentasse di alzar la testa e di spiegare la sua vecchia bandiera, nè il governo verrebbe meno al debito che ha, nè il gran fascio delle forze liberali tarderebbe, sono certo, a ricomporsi dovunque il bisogno per avventura si presentasse.

La S. V. intende bene che non è questo un programma di persecuzione politica, ma la conferma di quel sistema di scrupolosa osservanza della legge, di sincero rispetto ai principii fondamentali della Costituzione e dello Stato, che il governo interprete della coscienza pubblica e della volontà del Parlamento, è deciso di praticare in tutti i suoi atti.

Desidero perciò che la S. V., per quanto riguarda l' ufficio suo e nell' ambito delle sue competenze, non dimentichi le istruzioni, generali e speciali, da me date in siffatta materia e prosegua a confermarvi l' opera sua.

Citerò quelle su le processioni e le feste religiose, tante volte ripetute. Le missioni sacre fuori di chiesa ed i pellegrinaggi sono assolutamente e per regola indeclinabile vietati, come quelli che hanno un carattere non esclusivamente religioso, e possono di leggieri recar turbamento alla pubblica quiete. I pergami vogliono essere rigorosamente sorvegliati, perchè non si mutino in tribuna politica e perchè i sacerdoti che torcono la parola del Vangelo ad offesa delle Istituzioni nazionali possano essere immediatamente deferiti all' Autorità giudiziaria. Le spese non obbligatorie di culto, inscritte dai municipi nei loro bilanci passivi malgrado la legge del 14 giugno 1874 e le mie circolari dell' anno scorso e di questo, non devono essere approvate, qualunque sia la forma del loro stanziamento. L' ingerenza del clero nelle scuole non deve a nessun titolo, passare i termini segnati dalla legge e dagli ordini vigenti. Gl' Istituti di beneficenza devono essere sottratti da ogni intromissione, diretta o indiretta, degli Ordinarii diocesani.

Da queste ed altrettali istruzioni che ho avuto occasione d' impartire e dagli esempi che ho dati io stesso più volte importa non si allontani mai la S. V. perchè non nascano dubbi sulla condotta del governo rispetto al clero ed al partito retrivo, e perchè in tutta la provincia gli atti della podestà pubblica si mostrino informati ai medesimi principii e diretti al medesimo scopo.

Codesto scopo consiste nel togliere di mezzo ogni ostacolo che possa impedire l' Italia nella sua via di progresso ordinato e costante, senza uscir punto dall'or-

bita costituzionale e legale e senza chiudere le porte a coloro che, vinti dall'esperienza e dalla nostra condotta temperata, ma ferma, già sentono vivo e potente il desiderio di romperla colle memorie di un passato che non può far più ritorno.

Il Prefetto — MORDINI.

Notizie Italiane

ROMA — In mezzo a un mondo di ciarle, nulla si è scoperto della donna trovata nel baule; a Roma, si aspettano le notizie da Napoli — a Napoli da Roma.

Vedremo se le due Questure riusciranno a far la luce su questo nefando delitto.

— Togliamo del *Pop. Rom*:

È arrivato in Italia proveniente dalla Germania, l'illustre giurista inglese Thomas Erskine Hollannd, professore di diplomazia e di diritto internazionale nell'università di Oxford, ed autore di un lavoro sopra Alberigo Gentili, che diede lo impulso alle presenti manifestazioni europee in onore del grande italiano, *precursore di Grozio*. Il signor Holland, dopo essersi fermato a Forlì, per salutare Aurelio Saffi, stato suo maestro di lettere italiane in Oxford, è giunto ieri a Macerata, da dove si reca a Sanginesio per visitare i ruderi della casa dove nacque Alberico, in compagnia di parecchi studiosi italiani e stranieri.

Diamo il benvenuto a questi *pellegrini* del libero pensiero che vengono in Italia non ad insultare le nuove libertà, ma ad ossequiare le antiche glorie.

MILANO — Gli odierni giornali milanesi ci recano che il Ministro degli esteri ha notificato personalmente al Sindaco essergli giunta la notizia ufficiale che S. M. l'Imperatore Guglielmo di Germania tra il 12 e il 15 del venturo mese di ottobre verrà in Milano per visitarvi il nostro Re e la famiglia reale. Il soggiorno dell'Imperatore in Milano sarà di tre o quattro giorni.

La Giunta municipale diede tosto le necessarie disposizioni perchè gli sia apparecchiato un degno ricevimento.

Solenne sarà l'ingresso in Milano di S. M. di Germania. Il programma delle feste non è ancora definitivamente stabilito: ma pare che, il primo dì, vi sarà alla Corte banchetto di famiglia; la sera illuminazione fantastica della piazza del Duomo, che si spera di poter allora interamente sgombrare dall'isolato del Rebecchino.

Il Duomo sarà pure illuminato colla luce di bengala.

Il secondo giorno è destinato ad una grande rassegna militare in piazza d'armi. La sera spettacolo di gala al teatro della Scala, con intervento delle LL. MM. dei principi, del Corpo diplomatico, ecc. Le vie del Teatro Carlo Alberto, Santa Margherita e Piazza saranno straodinariamente illuminate, specialmente la facciata del Palazzo Marino.

Le luminarie saranno disposte dal cav. Ottino, il quale promise di superare la sua fama per novità e splendidezza degli apparecchi.

La tarda stagione non permette di dare uno spettacolo all'Arena, come s'era dapprima progettato.

I Tedeschi residenti in Milano raccolti per deliberare sul da farsi, pel prossimo arrivo dell'Imperatore di Germania in Milano hanno stabilito di muovere incontro all'Imperatore alla stazione con una banda musicale.

PALERMO — Si ha per telegrafo, che il 27, il luogotenente dei reali carabinieri di Sciacca attaccò con carabinieri e militi a cavallo la banda del brigante Capraro nella cascina Oddo, in territorio di Sambuca. Il Capraro rimase ucciso e i suoi compagni si diedero alla fuga e si dispersero vivamente inseguiti dalla truppa. L'uccisione di quel temuto brigante ha prodotto ottima impressione nella popolazione.

VENEZIA — Proveniente da Verona, dove giungeva l'altro ieri, è arrivata la principessa Federico Carlo di Prussia, nipote dell'imperatore di Germania. Prenderà alloggio all'Hôtel Danieli. S. A. che viaggia sotto il nome di contessa Mark, conduce seco le due sue figliuole Maria ed Elisabetta. La seguono il suo ciamberlano conte di Schilippen e due dame d'onore, contessa Schilippen e signora di Wayna.

Da Venezia la principessa si recherà a Milano, Genova, poi Firenze, ove giungerà verso il 10 del prossimo ottobre, quindi proseguirà per Roma e Napoli.

Notizie Estere

SVIZZERA — Il Consiglio federale delegò come suo rappresentante per le trattative della revisione del trattato di commercio svizzero-italiano il signor Alfonso Kochlin Geigy di Basilea, già consigliere degli Stati.

RUSSIA — Telegrafano da Berlino al *Times* in data del 24:

Quindicimila Cosacchi dell'Ural furono esiliati alle colonie penali del Turkestan.

Molti altri probabilmente dovranno subire la stessa pena, essendo generale nelle Colonie dell'Ural la resistenza alle nuove leggi militari.

SPAGNA — Il Conte di Caserta è stato surrogato da Rodriquez nel comando dei carlisti nella Guipuzcoa.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 27 Settembre nella sua parte ufficiale conteneva:

Disposizioni nel personale giudiziario.
Disposizioni nel personale insegnante.

Cronaca e fatti diversi

Le fortune di Ferrara. — Ad onta delle vive premure e dei calorosi uffici adoperati dal R. Delegato Straordinario per il nostro Comune, non è stato possibile ottenere che la sede d'un Reggimento di Cavalleria rimanga a Ferrara.

Come abbiamo altravolta annunziato, lo stesso signor Delegato frattanto non ha mancato di fare istanza perchè in luogo del Reggimento Cavalleria ne venisse qui stanziato uno di Fanteria; ma n'ebbe per risposta non essere questa cosa possibile giacchè le molteplici considerazioni che si debbono avere per base nel regolare il movimento dell'Esercito (?) non danno modo di prendere un tale provvedimento.

Il Ministero ha inoltre mostrato il suo rincrescimento di non avere potuto secondare i desideri del nostro Municipio, per quanto riconosca il buon volere e l'opera efficace prestata in ogni evenienza dalla cittadinanza e dal Municipio stesso per rendere alle truppe gradito e comodo il soggiorno nella nostra città!

In rimpiazzo del Reggimento di Cavalleria che se ne va, verrà un distaccamento di due squadroni come annunziammo sino dai primi dello scorso Agosto.

Fin qui abbiamo fatto della storia, e come cronisti, ci correva l'obbligo di tener conto anche dei complimenti diretti dal Ministero alla cittadinanza ed al Municipio. Amare carezze, le quali non tolgono che Ferrara, centro di cospicua provincia, sia trattata ugualmente che un capoluogo di Circondario, e che alla nostra città venga a mancare un vantaggio economico importantissimo. Il consumo fatto da un Reggimento di cavalleria, che aveva qui la sua sede, costituiva per Ferrara un reddito ingente: ed il Ministero delle Finanze, che ha aumentato il canone del Dazio consumo governativo di 85 mila lire annue, doveva, secondo giustizia, far capire al Ministero della Guerra, che un Reggimento di Cavalleria di meno, che non si vuol sostituire neppure con un altro di fanteria, altera il computo fiscale a danno del nostro Municipio. Noi lealmente abbiamo accettata la proposta d'aumento, fatta dal Ministero delle Finanze, basandoci sugli introiti degli anni decorsi; ma oggi che un elemento non piccolo di quei redditi ci è strappato, dichiariamo con tutta franchezza che i nostri conti non sono più esatti, come ci duole assai degli aspri trattamenti fatti al nostro paese.

Il Consiglio Provinciale nella seduta di lunedì 27 accogliendo un'istanza firmata da moltissimi cacciatori, determinava il divieto della caccia per il venturo anno dal 1° Marzo a tutto Luglio, permettendo quella degli uccelli acquatici a tutto l'Aprile.

Sarebbe desiderabile che una consimile deliberazione venisse presa dalle limitrofe Provincie di Bologna, Ravenna e Rovigo.

Società Operaia di mutuo soccorso. — La Presidenza della Società, in seguito all'invio di L. 2000 ammontare delle prime sottoscrizioni a favore dei danneggiati dalla inondazione in Francia ha ricevuta la seguente lettera dall'Onorevole Victor Tiby reggente la Legazione Francese in Italia. Nel pubblicarla, noi obbediamo al gentile pensiero dello scrivente che vuole espressa la sua gratitudine e quella dei francesi a tutti coloro che hanno concorso a questa testimonianza di generosa simpatia:

LÉGATION DE FRANCE
en
ITALIE

Rome, le 15 Septembre 1875

Monsieur le Président,

S. E. M. le Ministre des Affaires Etrangéres vient de me transmettre un bon de banque de 2000 *Lire*, montant d'une souscription ouverte par l'association des ouvriers de Ferrara en faveur des inondés du midi de la France.

Avant de faire parvenir cette somme à mon Gouvernement, je tiens à vous remercier personnellement de la penseé de solidarité dont se sont inspirés les membres de l'Association en venant spontanément au secours de nos malheureux compatriotes, et je suis assuré d'être par avance l'interprète de la gratitude de nos populations, en vous priant d'en transmettre l'expression à tous ceux qui ont concouru à nous donner ce témoignage de généreuse sympathie.

Veuillez agreér, Monsieur le Président, les assurances de ma considération trés-distinguée

Le Chargé d'Affaires de France
VICTOR TIBY.

À Monsieur le Président
de l'Association des Ouvriers
de FERRARA.

Scuole serali. — Rammentiamo ancora ai nostri operai ed artigiani che lunedì 4 corrente verranno riaperte le scuole serali annesse alla Casa di Ricovero.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il giorno 21 corrente, in Canale provincia di Cuneo è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Teatro Tosi-Borghi. — Finalmente dopo un bighellonare di quindici giorni, per i caffè, per le vie, i Ferraresi avranno un luogo simpatico di ritrovo al teatro Borghi, ove va in iscena questa sera — 1° Ottobre — la Drammatica Compagnia Sadowsky, diretta dall'artista Cav. Luigi Monti. Essa esporrà: FRIEDEMANN BACH, *Dramma in 5 atti del duca di Maddaloni*, un dramma nuovissimo che fu ripetuto molte sere a Venezia.

La Compagnia Sadowsky è composta di bravi artisti come l'egregia signora *E. Zerri-Grassi, Luigi Monti, Carlo Lollio, G. Rodolfi.*

Il nostro *Appendicista* parlerà ampiamente e del Dramma e della Compagnia in uno dei prossimi numeri.

Istituti tecnici. — È imminente, dice il *Fanfulla*, la pubblicazione d'un interessantissimo lavoro dell'onorevole deputato Emilio Morpurgo intorno agli Istituti tecnici in Italia.

Tal pubblicazione non è che il preludio d'una riforma, che oggi è sottoposta a severo studio.

Sappiamo che a tal uopo il nostro governo ha incaricato qualcuno di visitare gli Istituti tecnici di Germania, e di riferirne le sue impressioni.

È certo che, allo stato attuale, le scuole per l'insegnamento tecnico e professionale hanno bisogno di molte innovazioni.

Reclami. — Moltissimi negozianti si lagnano perchè ricevono le lettere della prima distribuzione postale che si effettua alle 8 1/2, soltanto alle 10 1/2 e persino alle 11, a mezzo dei fattorini.

Tale inconveniente, che non dipende del resto da indolenza di qualcuno, ma piuttosto dal numero straordinario di lettere affidato per la distribuzione a taluno dei portalettere, merita da parte della locale Direzione postale un pronto rimedio, dappoichè ci si fa giustamente osservare che collo sconcio suaccennato è tolta al commercio la possibilità di approfittare della corsa che parte alle 10, 32 del mattino per rispondere prontamente o partire anche, a seconda è richiesto dai loro interessi.

Esposizione di Faenza. — Notiamo con piacere che il signor Piazza, proprietario di una selleria nella nostra Città, si è brillantemente segnalato alla Esposizione di Faenza. E giacchè dalla forza del lavoro e dall'incremento dell'industria l'Italia può solo aspettare un fecondo progresso economico e morale, riportiamo volentieri dall'*Emporio Pittoresco* di Milano le seguenti parole che sono onorevolissime pel signor Piazza e che, speriamo, varranno a stimolare la sua operosità e ad eccitare l'emulazione di altri artisti. Ecco il giudizio dell'*Emporio*: « E la selleria del Piazza? Peccato non aver cavalli da fargli vestire! Che bei finimenti avrebbero avuto i divini destrieri del Pelide! E Omero ce n'avrebbe tramandata la descrizione. »

Il Diario della Questura registra l'arresto di P. G. e di M. A. per furto; di R. G. e C. P. per ferimento.

Buon esempio. — *Premi per contadini.* — Il sig. FRANCESCO NAVARRA ha istituito i seguenti premi da conferirsi nel prossimo anno 1876 ai boari e contadini della propria Tenuta denominata S. Giorgio.

I detti premii saranno conferiti dal lodato sig. Navarra sopra rapporto del Fattore, il quale settimana per settimana prenderà nota delle cose ad essi relative, e sul parere di competente Commissione da lui all'uopo nominata e costituita.

Premio di L. 20

Al boaro che avrà usato le maggiori cure nella disposizione della concimaia che si formerà col letame della stalla a lui affidata.

Le cure sono:

Mantenere la massa del letame ben compressa ed in figura regolare, tagliandone attorno attorno tutte quelle sporgenze che sfuggono alla fermentazione;

Impedire che le acque piovane si mescolino al colaticcio;

Accogliere il colaticcio stesso in apposita *buca* o fossa e versarlo sulla massa del letame;

Spandere sulla massa medesima anche le orine delle stalle raccolte nei pozzetti sempre che ciò venga ordinato dal Padrone o dal Fattore.

Premio di L. 20

Al boaro che avrà usato la più accurata diligenza nell'economia dell'alimentazione del bestiame:

Trinciando costantemente i foraggi;

Facendo le opportune miscele;

Moltiplicando i pasti giornalieri, senza aumentare però la quantità dei foraggi ecc.

In modo che, a parità di consumo, presenti in fin del verno gli animali in migliore stato.

N. B. *Indipendentemente dai detti due premii, i boari saranno retribuiti in proporzione delle cure e delle diligenze usate.*

Premio di L. 10

Al boaro che avrà usato la maggior premura nella polizia degli animali, della stalla e sue adiacenze.

Premio di L. 10

Alla reggitrice della famiglia del boaro o del bracciante, che avrà mantenuto la maggior polizia nella casa colonica e nei contorni della medesima, e che col materiale raccolto, proporzionalmente al numero dei componenti della famiglia, avrà formato la più grande terricciata o, come si dice comunemente, *truzzara.*

Avvertenze speciali per questo premio.

1. Per questa terricciata, il proprietario farà scavare a proprie spese apposite vasche in vicinanza delle case coloniche e delle braccenterie;

2. Tali terricciate si considerano formate dall'industria della contadina col materiale della Tenuta, perciò indipendentemente dal premio, il proprietario ne pagherà alla contadina una metà in ragione di cubatura secondo la qualità, sempre che non venisse impiegata per intero sui canapai che la famglia coltiva al terzo del prodotto;

3. Alla formazione di queste terricciate oltre alle spazzature della casa e della corte, alle erbacee ecc. ecc., si debbono usare gli escrementi solidi e liquidi della famiglia, il lescivio, il cenaraccio e gli escrementi dei suini

Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate. — Si pubblica ogni mercoledì e contiene articoli e memorie originali sopra le più importanti opere pubbliche che si costruiscono in Italia ed all'estero (con illustrazioni); un sommario di tutti gli atti ufficiali; i prodotti delle ferrovie italiane; corrispondenze dalle principali città d'Europa; notizie ferroviarie e di lavori; annunzi di concorsi per progetti e d'impieghi vacanti di architetti ed ingegneri; una cronaca completa di tutti gli appalti; una rassegna finanziaria; informazioni particolari; prezzi dei carboni e metalli; l'elenco dei brevetti d'invenzione accordati in Italia, ed una interessante raccolta di annunzi ed avvisi. Abbuonamenti: Un semestre L. 10 — Un anno L. 15, dirigere le domande d'abbuonamento in Firenze, *Via Cimatori* 2, o in Roma, *S. Maria in Via*, 51.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Settembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Leoni Giorgio di Ferrara, di anni 22, cameriere, celibe, con Falcinetti Augusta di Ferrara, di anni 19, nubile — Placchi Celio di Ferrara, di anni 24, negoziante, celibe, con Rinaldi Rosa di Ferrara, di anni 28, sarta, nubile.

MORTI — Sitta Regina di Agoscello, di anni 71, moglie di Fabbri Adamo (paralisi progressiva).

Minori agli anni sette N. 0.

---

30 Settembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Colombo* 28. — Il vapore *Torino* della Società del Lloyd italiano è partito oggi per Calcutta.

Madrid 29. — La stampa ministeriale dichiara che Canovas non scrisse mai al Vaticano offrendo di mantenere in tutte le sue parti il concordato del 1851.

San Sebastiano 29. — La notte scorsa le truppe attaccarono Santiagomendi senza successo, tuttavia i carlisti subirono perdite considerevoli.

Oggi il combattimento continua.

Londra 29. — La legazione inglese informò il governo greco che il principe di Galles partirà da Venezia il 16 novembre diretto ad Atene.

Belgrado 29. — Si annunzia ufficialmente che le truppe serbe alla frontiera presso Nissa, furono rinforzate di 8000 uomini, sicchè il totale delle truppe serbe, verso quella parte è di 24,000 uomini.

Il matrimonio del principe avrà luogo a Belgrado fra una quindicina di giorni.

Belgrado 29. — Un decreto del principe ordina che le sale della Scupcina si trasferiscano da Kragujevatz a Belgrado.

Cettigne 29. — Secondo informazioni qui ricevute, avrebbe avuto luogo ier l'altro un combattimento presso Osrediza nella Croazia turca, un altro al combattimento lungo la riviera fino a Dogopolie ed un altro presso Prijedor nelle vicinanze di Kostainieza.

Secondo le asserzioni degli insorti, i turchi sarebbero stati dappertutto battuti.

Gibilterra 29. — Oggi è partito per Genova il vapore *Sud America* della Società Lavarello proveniente dalla Plata.

Berlino 29. — Ieri alla partenza dell'imperatore per Baden, il ministro d'Italia si trovava alla stazione.

L'imperatore si trattenne lungamente con lui.

La *Corrispondenza provinciale* conferma che il viaggio dell'imperatore in Italia avrà luogo poco podo il 10 ottobre. Bismark e Moltke accompagneranno l'imperatore.

Monaco 29. — La Camera dei deputati elesse con 78 voti sopra 154 votanti Ow presidente, Kurz vice presidente, i qual insieme ai segretari, appartengono al partito ultramontano.

Tutti i membri della Camera erano presenti:

Hendaye 29. — I carlisti bombardarono la notte scorsa San Sebastiano. Vi sono alcune vittime.

Causa la pioggia che fa ritardare le operazioni, Trillo ordinò di ritirarsi sopra Hernani e Renteria.

Torino 30. — La *Gazzetta del Popolo* dice che la Casa Reale di Torino ha ricevuto l'avviso ufficiale della venuta dell'imperatore, che arriverà a Milano il giorno 15 e si fermerà fino al 17.

Belgrado 29. — Si parla di crisi ministeriale in seguito alla discussione avvenuta in seno al gabinetto su la questione della guerra. La situazione è divenuta complicata.

Belgrado 30. — Ristics non ricevette la deputazione dei negozianti andata ad appoggiare la domanda riguardante la dilazione dei pagamenti. Sembra che il governo non sia disposto a prendere una tale misura.

Colombo 29. — Il vapore *Batavia* della Società Rubattino proveniente da Giava e Singapore proseguì pel Mediterraneo.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	29	30
Rendita italiana . .	75 70 n	75 50 n
Oro.	21 55 c	21 56 c
Londra (3 mesi) . .	26 94 »	26 95 »
Francia (a vista) . .	107 55 »	107 55 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	821 — n	821 — n
Azioni Banca Nazionale	1983 — fm	1970 — »
Azioni Meridionali. .	338 — »	336 — n
Obbligazioni » . .	— — »	— —
Banca Toscana. . .	1155 — fm	1150 — fm
Credito mobiliare. .	730 — »	729 — »

(Nostro telegramma particolare)

Firenze 29 settembre.

Rendita italiana (prezzi fatti) 77 72 fine mese.

BORSE ESTERE

PARIGI	29	30
Rendita francese 3 0/0	65 55	65 15
» » 5 0/0	103 90	103 85
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 40	72 40
Ferrovie Lombarde .	228 —	230 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	223 —	222 —
» Romane . .	61 —	62 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	223 —	225 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21 5	25 22 5
» sull'Italia .	7 —	7 —
Consolidati inglesi .	94 3/16	93 3/4

Vienna 29. — Rendita austriaca 73 45 — in carta 69 90 — Cambio su Londra 111 80 — Napoleoni 8 92 5

Berlino 29. — Rendita italiana 71 20 — Credito Mobiliare 363 50

Londra 29. — Consolidato inglese 93 5/8 a 93 3/4 Rendita italiana 71 7/8 a — —

---

scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta al momento dell' incanto.

Il prezzo di definitiva delibera sarà pagato in due eguali rate, la prima all' atto della stipulazione del Contratto, e la seconda un anno dopo l' avvenuta stipulazione garantita mediante Istruzione Ipotecaria sul fondo stesso.

Gli aspiranti per essere ammessi all' incanto dovranno giustificare la loro moralità colla produzione di analogo Certificato in data recente, e depositare la somma di L. 2000 in Biglietti della Banca Nazionale a garanzia della propria offerta.

Il termine dei fatali per l' aumento del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione, è di giorni 15 e scadranno alle ore 2 pomeridiane del giorno 2 Novembre p. v.

Tutte le spese d' Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 30 Settembre 1875.

Il R. Delegato Straordinario

A. D' AUMILLER.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.